

L'appello della Federazione europea dei Banchi Alimentari

# Quindici milioni di poveri a rischio fame

ROMA, 28. In Europa ci sono quindici milioni di poveri che rischiano la fame. Il Regolamento 562/2011 adottato dalla Commissione europea lo scorso 10 giugno taglia dell'80 per cento gli aiuti alimentari per i poveri forniti dal Pead (Programma Europeo di Aiuto Alimentare).

Per questo la Federazione europea Banchi Alimentari ha lanciato un appello affinché – si legge in un comunicato ufficiale – «nel Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura Europei, che si tiene in Lussemburgo il 28 giugno, si trovi un

accordo su nuove forme di finanziamento accogliendo la proposta dei ministri delle Politiche Agricole Italiano e Ungherese in modo da superare l'attuale minoranza di blocco». All'appello hanno aderito il Consiglio internazionale generale San Vincenzo de' Paoli, la Comunità di Sant'Egidio e la Caritas Italiana. Il Pead – ha dichiarato ieri, nel corso di una conferenza stampa, Andrea Giussani, vice presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus – è un programma di aiuti che in Europa ha potuto mostrare in situazioni diverse, ma tutte di

estrema gravità, la sua efficacia nel risolvere un bisogno primario, quello dell'alimentazione e di un pasto quotidiano ai molti che prima non l'avevano con certezza». Ma in più – ha aggiunto Giussani – «ha agito con grande efficacia, forte del coinvolgimento di migliaia di volontari, per rispondere alla domanda di accoglienza del povero come persona». La riduzione degli aiuti comunitari – ha detto Marco Luchini, direttore della Fondazione – «avrà drammatiche conseguenze per le persone bisognose che ne usufruiscono».

